

Fuoco batterico

Misure da adottare nella zona contaminata: abbattimento degli alberi, potatura di risanamento o nessuno intervento?

Autori: Markus Bünter, A. Schöneberg, V. Reininger e E. Holliger, Agroscope a Wädenswil
Servizi Fitosanitari cantonali (SFC): A. Distel (AG), B. Felder (LU), U. Müller (TG), D. Szalatnay (ZH) e C. Marazzi (TI)

Questa scheda tecnica fornisce agli organi esecutivi cantonali e comunali, attivi nella protezione fitosanitaria, le basi decisionali necessarie per stabilire che tipo di intervento adottare in una zona contaminata tra l'abbattimento, la potatura di risanamento o non intervenire del tutto. La scheda si rivolge al settore frutticole, alle organizzazioni ambientali e qualsiasi altra persona interessata.

Basi-legali

Le misure di risanamento adottate o prescritte devono sottostare alla Direttiva n°3 dell'UFAG, Lotta contro il Fuoco Batterico (FB). Nell'allegato 4 dell'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD), RS 910.13, al cpv 12.1.9 rispettivamente 12.2.6, si prevede che, per assegnare il livello qualitativo I e II, fino al decimo anno dalla piantagione va eseguita un'adeguata cura degli alberi, e la potatura degli stessi deve venir eseguita a regola d'arte. Conformemente al cpa 12.1.5, tutti gli alberi che beneficiano di pagamenti diretti, devono sottostare alle misure fitosanitarie emanate dai cantoni.

Le prescrizioni indicano che nei comuni dove i focolai sono presenti in maniera isolata, vige l'obbligo di eradicare la malattia, pertanto gli alberi colpiti vanno eliminati.

Nelle zone decretate contaminate, ad eccezione degli oggetti protetti, il Servizio fitosanitario Cantonale (SFC) si limita a fornire delle raccomandazioni su come trattare le piante colpite da FB. La strategia di contenimento viene applicata allo scopo di evitare un'ulteriore propagazione della malattia al di fuori della zona contaminata. Nelle parcelle contenenti gli oggetti protetti (popolamenti di piante ospiti di pregio e i loro dintorni nel raggio di 500 m), il SFC, in accordo con il proprietario, determina il tipo di misura di risanamento da adottare. La scelta possibile è tra:

- eliminazione degli alberi colpiti
- potatura/strappo di risanamento

I limiti della zona contaminata vengono ridefiniti ogni anno. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.feuerbrand.ch.

Scope die tagli/strappo di risanamento fitosanitari

La potatura (tagli meccanici o manuali) di risanamento fitosanitario è una misura di contenimento che viene effettuata esclusivamente su frutta a granelli per recuperare meli e peri colpiti da FB e conservarli.

Nel caso il rischio fitosanitario ed il tempo impiegato per la potatura di risanamento fossero troppo elevati e i controlli necessari a garantire la parcella pulita troppo onerosi, questo tipo di risanamento dovrà venir applicato solo a quegli alberi da frutto

per i quali questo tipo di procedura ha buone speranze di riuscita (cf. Sensibilità).



Foto 1: potatura di risanamento di un frutteto non riuscita
(Foto: E. Holliger, Agroscope)

Differenza tra potatura e strappo di risanamento:

- potatura di risanamento con un attrezzo specifico → rischio di contaminazione batterica tramite gli attrezzi → disinfezione continua necessaria.
- strappo manuale, senza attrezzi → rispettare le misure d'igiene per mani e abiti (cf. scheda tecnica di Agroscope n° 705: Misure di igiene in caso di il Fuoco Batterico)

Sensibilità

La sensibilità varietale al FB è descritta nella scheda tecnica di Agroscope n° 732:

- nel caso delle varietà resistenti, la potatura o strappo di risanamento è promettente in quanto si rivela spesso utile
- nel caso di varietà molto sensibili (cf. la scheda tecnica di Agroscope n° 732 in particolare pere da sidro d'Egnach, Gelbmöstler e Grünmöstler), snella maggior parte dei casi la potatura di risanamento è sconsigliabile perché inefficace
- nel caso di varietà non elencate nella lista della scheda tecnica n° 732, la decisione su che tipo di intervento fare dovrebbe essere presa sulle seguenti raccomandazioni:
 - melo: potatura/strappo di risanamento
 - pero: potatura/strappo di risanamento solo su alberi dal vigore contenuto e con infezione recente e circoscritta
 - cotogno: nessun intervento di risanamento possibile → ma eliminazione dell'albero

Le piante ospiti ornamentali e spontanee dovrebbero sempre venir tagliate al piede (potatura di risanamento raso terra).





Foto 2: a sinistra: sintomo su un giovane tronco (Foto E. Holliger, Agroscope), a destra: sintomi invernali – foglie imbrunite, dall'aspetto coloso, retate attaccate ai rami (Foto: D. Szalatnay, Strickhof)

Ancora meglio però sarebbe eliminare anche il ceppo, per evitare possibili ricacci. Il SF, a seconda dei casi, può fare delle eccezioni.

Crescita

Più l'albero è vigoroso e meno la potatura/strappo di risanamento sarà indicata e risolutiva. Invece su delle piante caratterizzate da una crescita molto contenuta (essente preferite per i frutteti) e con un basso grado di infezione, una potatura o strappo di risanamento ha delle buone probabilità di riuscita, anche su delle varietà molto sensibili (accordarsi con il SFC).

Grado di contaminazione

La potatura/strappo di risanamento non è una pratica consigliata, la cosa migliore resta l'eradicazione della pianta, in particolare nei seguenti casi:

- contaminazione diffusa, soprattutto sul tronco, vicino all'asse centrale o sulla branca principale, sul porta-innesto o sui ricacci della base
- contaminazioni presenti da più anni
- infezioni di giovani alberi

Controlli supplementari e controlli finali

È possibile intervenire con delle potature/strappi di risanamento soltanto se è stata concordata con un responsabile dell'autorità competente, il quale effettuerà i controlli e gli interventi opportuni.

- controlli supplementari: ogni 2 settimane, fino alla fine della stagione vegetativa
- ultimo controllo: in autunno/inverno, dopo la completa caduta delle foglie

Sintomi invernali: le foglie annerite e dall'aspetto coloso, restano attaccate alle branche (vedi Foto 2).

Quando intervenire?

L'intervento di potatura/strappo di risanamento deve essere fatto il più rapidamente possibile vicino al momento dell'infezione: prima si fa e maggiori saranno le probabilità di successo.

Importante: effettuare le potature/strappi di risanamento solo per tempo e piante asciutti e con piante, in quanto la presenza di umidità o pioggia aumenta nettamente il rischio contaminazione.

Situazione locale

per gli oggetti protetti, la potatura o lo strappo di risanamento deve venir fatto solo se le probabilità di successo sono buone, altrimenti si concorrerebbe solo ad aumentare il rischio di propagazione batterica. Bisogna inoltre tenere conto delle ripercussioni della misura adottata sulla qualità e l'estetica del paesaggio.

Calcolo del grado di contaminazione per decidere quale misura adottare

grazie all'esperienza acquisita, la maggior parte dei cantoni sono in grado di consigliare che misura adottare in funzione alle varietà colpite e al loro grado d'infezione. Il progetto INTERREDIV "insieme contro il Fuoco batterico" ha dimostrato che le misure di risanamento applicate agli oggetti protetti e alle loro immediate vicinanze sono indispensabili per garantire bassa la presenza dell'inoculo batterico. Fondamentale sono anche gli interventi rapidi e su grande scala delle parti infette, che, se lasciate sul posto, continuano a rappresentare una fonte attiva della malattia.

Lista dei lavori di potatura/strappo di risanamento

Dopo aver accertato la presenza di FB e preso la decisione sul da farsi (taglio o strappo di risanamento), bisogna procedere immediatamente all'eliminazione (per taglio o strappo) di tutte le piante infette della pianta come descritto nella scheda tecnica di Agroscope n°701 "Lotta contro i focolai di Fuoco Batterico". Bisogna posizionare il taglio o lo strappo nella parte sana, sotto 40-50 cm dal sintomo. Bisogna inoltre considerare:

- agire subito dopo la scoperta del sintomo
- leggere bene la scheda tecnica di Agroscope n° 705 sulle misure di igiene
- marcare gli alberi colpiti in maniera permanente (eventualmente contraddistinguere anche le regioni dove si è effettuato la potatura/strappo di risanamento)
- effettuare controlli regolari della zona risanata fino alla fine della stagione vegetativa
- I controlli effettuati nelle zone dove è stato praticato un intervento di risanamento devono avvenire su più anni, con i ritmi descritti nella Direttiva n°3 dell'UFAG. I periodi consigliati per i controlli sono:
 1. Al germogliamento, 2. in estate e 3. ultimo controllo annuale in autunno/inverno, alla caduta delle foglie
- In caso di recidiva, quindi di reinfezione nella stessa stagione vegetativa, bisognerà valutare se la strada del risanamento è quella più adeguata o se non è meglio eliminare la pianta. Se invece la reinfezione viene rilevata durante i controlli negli anni successivi, l'albero deve venir risanato secondo le disposizioni del SFC, in accordo con il proprietario. Da precedenti esperienze, è risaputo che i casi di risanamento praticati su pero, daranno origini a nuovi casi d'infezione gli anni successivi. Per questa ragione si consiglia l'eliminazione delle piante di pero piuttosto che un loro risanamento.

Sostegno economico da parte della Confederazione nelle zone contaminate

La Direttiva n°3 emanata dall'UFAG «Lotta contro il Fuoco Batterico» prevede che la Confederazione rimborsi il 50% delle spese sulle misure adottate seguenti:

- controllo del FB su tutto il territorio
- misure di risanamento praticate sugli oggetti protetti (eliminazione di piante infette potatura/strappo di risanamento, in accordo con il SFC)
- Indennità sugli oggetti protetti in base all'Ordinanza sulla Protezione dei Vegetali (OPV) [RS 916.206.2] art. 47 e seguenti.

A parte per gli oggetti protetti, non esistono contributi da parte della Confederazione per delle misure di risanamento o delle indennità per il resto delle superfici nelle zone contaminate.

Per ulteriori informazioni: www.fuocobatterico.ch

Servizio Fitosanitario cantonale e uffici tecnici comunali.